



TONINATO Cecilia

Progetto di ricerca: I “collaborazionisti” stranieri in Francia e Belgio durante l'epurazione. Il caso della comunità italiana nei dipartimenti francesi di Rhône, Meurthe-et-Moselle e Gers comparato alla Vallonia belga dopo la Seconda Guerra mondiale.

Supervisore: Domenico Rizzo

Co-supervisore: Alessandra Gissi

abstract:

Questa ricerca aspira ad analizzare le politiche giudiziarie ed extra-giudiziarie (arresti, incarcerazioni preventive, sentenze e altre forme di epurazione legale) messe in atto contro le comunità italiane in Francia e Belgio dopo la Seconda Guerra Mondiale. La comparazione tra i due Stati risulta quindi di duplice natura: orizzontale tra la Francia e il Belgio nel 1945, e verticale in Belgio, in un confronto tra la punizione dei collaborazionisti dopo la Prima e la Seconda Guerra mondiale. Il progetto ha l'obiettivo di fare luce sulle dinamiche che portarono alla fine della guerra e alla transizione verso la pace attraverso pratiche di inclusione ed esclusione. Infatti, all'interno di una società scossa dall'occupazione e dal collaborazionismo, si vorrebbe dimostrare come l'esclusione più o meno brutale dei collaborazionisti abbia permesso di forgiare una nuova comunità nazionale. In questo contesto viene rivelato come il fatto di essere straniero e, ancor di più, straniero in un paese nemico, fosse sufficiente a rendere un individuo sospetto. Considerando infatti la funzione identitaria data all'epurazione, come vennero rappresentate le comunità italiane nelle due società studiate? In che modo furono toccate dal processo di epurazione? E, dato il clima di sospetto, esisteva all'interno di queste società una forma di “xenofobia della Liberazione” che ha interessato le comunità italiane? La ricerca si focalizzerà soprattutto su un'analisi comparativa della documentazione d'archivio conservata in Francia e in Belgio. L'ambizione sarebbe di dare un contributo su un aspetto poco esaminato: i punti di contatto e le differenze tra le giustizie di due paesi occupati. Si vorrebbe adottare sia una metodologia statistica, per fornire qualche dato preciso sul numero di Italiani e Italiane giudicati, denunciati, arrestati dopo la guerra, sia un approccio biografico, utile strumento per verificare alcune osservazioni generali sul tema.

This project focuses on the punishment of Italian collaborators in France and Belgium after WWII. I would like to analyse the legal and extra-legal measures adopted by these two countries against the Italian community. The aim of my research is to analyse the epuration in these two countries and verify whether the collaborator's Italian ethnicity influenced the population's behaviour and persecutors' judgment of them. We need to consider the fact that after the war, the population required justice to be served in order to overcome the trauma of the Nazi occupation. In this context, simply being a foreigner was reason enough for the population to judge you as guilty of war crimes. My research questions are follows: How was the Italian community represented after WWII? How were Italians involved in the Epuration? Was there a sort of "Liberation Xenophobia" that involved the Italians after the war? This research focuses on the period immediately after Liberation until the first year of 1950, with possible extension. This research is the geographic regions of Belgium and France. Concerning Belgium, I will study only the Vallonie region; for France, I decided to take into consideration three different departments. This variety will provide me with the possibility to analyse three different contexts and three different types of immigration. The sources that I would like to analyse are stored in Belgium's State Archives in Brussels and in the Departmental and Municipal archives in France. Concerning methodology, I would like to use a statistical methodology to provide information about the Italians who were judged, denounced, and arrested after WWII. Furthermore, I would like to use a biographical approach to analyse a few important cases which could corroborate general observations about this subject. The expected results will analyse a historiographical aspect which has not yet been studied enough.